COMMISSIONE XII

INDUSTRIA E COMMERCIO - ARTIGIANATO - COMMERCIO ESTERO

73.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 MAGGIO 1985

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **LELIO GRASSUCCI**

INDICE

PAG.

Disegno di legge (Discussione e rinvio):

Incentivi a favore delle imprese industriali italiane che realizzino investimenti nel territorio della Repubblica di Malta (*Approvato dal Senato*) (2642) 3

GRASSUCCI LELIO, *Presidente* 3, 4

RIGHI LUCIANO, *Relatore* 3

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 16.

FRANCO BONFERRONI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Incentivi a favore delle imprese industriali italiane che realizzino investimenti nel territorio della Repubblica di Malta (Approvato dal Senato (2642).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Incentivi a favore delle imprese industriali italiane che realizzino investimenti nel territorio della Repubblica di Malta », già approvato dal Senato nella seduta del 5 marzo 1985.

L'onorevole Luciano Righi ha facoltà di svolgere la relazione.

LUCIANO RIGHI, *Relatore*. Il disegno di legge n. 2642, già approvato in prima lettura dal Senato, si inquadra nell'insieme delle iniziative previste da un apposito protocollo finanziario, economico e tecnico annesso agli accordi del 15 settembre 1980 tra la Repubblica italiana e quella di Malta, relativi alla dichiarazione di neutralità da parte di quel Governo, che vedono una corrispondente dichiarazione di riconoscimento e rispetto da parte italiana. La ratifica di tali accordi è stata autorizzata mediante la legge n. 149 del 15 aprile 1981. A detto protocollo si lega concettualmente il successivo *memorandum* di intesa italo-maltese, predisposto dall'onorevole Pandolfi, per la promozione della cooperazione industriale e degli scambi commerciali. Tale *memorandum* prevede, tra l'altro, che il Governo italiano si adoperi per il massimo incoraggiamento di aziende pubbliche e private che vogliano instaurare impianti e stabilimenti a Malta.

Il disegno di legge al nostro esame consta di un solo articolo e mira a prevedere incentivi per facilitare gli investimenti in quello Stato, in conformità con le disposizione di cui all'articolo 1 del summenzionato *memorandum* siglato dall'allora ministro dell'industria Pandolfi.

Le agevolazioni consistono in contributi, fondi e mutui agevolati per un importo complessivo non superiore al 60 per cento del costo preventivo globale del progetto di investimento da realizzare. Per i mutui agevolati non sono previste garanzie ed avranno una durata non superiore a dieci anni ed un tasso annuo di interesse pari al 30 per cento del tasso di riferimento, determinato secondo i criteri di cui all'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, vigente alla data di stipula del contratto.

Le modalità istruttorie ed attuative per accedere alle agevolazioni sono predisposte dal Ministero dell'industria e risultano a carico del fondo per la riconversione industriale di cui alla legge n. 675, mentre le spese per gli accertamenti istruttori sono a carico della riserva di cui all'articolo 16 della stessa legge n. 675.

Ci troviamo di fronte ad un provvedimento semplice, facilmente intelleggibile,

che conferma gli accordi stretti dall'Italia con la Repubblica di Malta. Ritengo, pertanto, che esso possa ottenere l'approvazione di questa Commissione.

Propongo, in attesa del parere della III Commissione, di rinviare il seguito della discussione del presente disegno di legge.

PRESIDENTE. Ritengo di poter accogliere la proposta di rinvio della discussione.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

La seduta termina alle 16,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO